



Verbale della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 7 settembre 2005

VERBALE

Il giorno mercoledì **7 SETTEMBRE 2005** alle ore 15,00 presso la sede del Municipio di Portogruaro si è riunita la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sul seguente odg:

1. rimodulazione finanziamenti Patto Territoriale SIT;
2. nuovo bando L.R. 13/99;
3. utilizzo risorse L.R. 16/93 annualità 2005;
4. definizione Soggetto Responsabile Patto Territoriale della Venezia Orientale;
5. Piano di Sviluppo della Venezia Orientale;
6. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di Caorle, Eraclea ed Jesolo.

Sono presenti inoltre:

- Carlo Fantinello – Consigliere delegato del Comune di Fossalta di Piave per il Patto Territoriale della Venezia Orientale;
- ing. Guido Anese - Dirigente del Comune di Portogruaro.

Verbalizza il GAL Venezia Orientale (Giancarlo Pegoraro).

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 15.30.

Il verbale della seduta precedente (del 3 agosto 2005) è stato inviato a tutti i Comuni della Conferenza dei Sindaci. Non essendo pervenute osservazioni e/o integrazioni il verbale si intende approvato.

Ai presenti viene distribuita la seguente documentazione, già inviata ai Comuni via mail dal GAL Venezia Orientale il 2 settembre 2005:

- verbale della seduta precedente - del 3 agosto 2005 (predisposto dal GAL Venezia Orientale);
- relazione sull'attività del Patto territoriale al 30 giugno 2005 (fornita dal Comune di Fossalta di Piave);
- sintesi delle attività ammissibili nel bando 2005 della LR 13/99 ((predisposta dal GAL Venezia Orientale);
- indicazioni per l'utilizzo delle risorse 2005 della LR 16/93 (predisposte dal GAL Venezia Orientale);
- note sul ruolo e funzioni del Soggetto Responsabile in un Patto territoriale (predisposte dal GAL Venezia Orientale);
- proposte di attuazione e sintesi del Piano di sviluppo della Venezia Orientale (predisposte dal Comune di Musile di Piave).

Ai presenti viene inoltre distribuita una copia del volume “La Venezia Orientale come laboratorio di sviluppo locale”, Franco Angeli, Milano, 2004, fornita dal Comune di Fossalta di Piave.

Si passa alla trattazione dell’o.d.g.

PRIMO PUNTO: rimodulazione finanziamenti Patto Territoriale SIT

- Bertoncetto: informa che il Ministero delle Attività produttive ha fatto pervenire alla Regione Veneto la determinazione a firma del Direttore generale Di Magliano che decreta la revoca totale delle agevolazioni destinate al progetto infrastrutturale n.1 “SIT – Sistema Informatico Territoriale”, per la seguente motivazione “profondo mutamento delle priorità di sviluppo dell’area della Venezia Orientale” riportata all’art. 1 del Decreto di revoca del 22 luglio 2005. Informa quindi dell’esito dell’incontro tenutosi in Ministero a Roma lo scorso 31 maggio 2005. La precedente Conferenza dei Sindaci aveva indicato alla Regione Veneto due priorità per recuperare la somma inizialmente prevista per il SIT: la realizzazione del 3° ponte sul fiume Piave a San Donà e la riorganizzazione a Portogruaro dell’area prospiciente la stazione ferroviaria in integrazione al progetto SFMR. Informa inoltre che è stato incontrato il Dott. Ceccato – Dirigente preposto della Regione Veneto, il quale, in vista della prossima riunione di novembre 2005 del CIPE, ha ribadito la necessità di prendere una decisione definitiva sulle opere da realizzare, per non rischiare di perdere i fondi. A tale riunione hanno partecipato i Sindaci di Musile di Piave e di Fossalta di Piave, ai quali chiede di relazionare in merito.
- Menazza: fermo restando il fatto che la Conferenza dei Sindaci si era già espressa per il recupero dei fondi proponendo una ripartizione al 50% tra i due progetti prima citati dal Presidente Bertoncetto e che la Regione ha preso atto di tale indicazione, la Regione stessa ha però rilevato che il progetto del Comune di San Donà di Piave è solo a livello di studio di fattibilità. Mancano quindi le condizioni perché il CIPE ne deliberi il finanziamento. Resta quindi il progetto su Portogruaro, sul quale la Regione avrebbe già anticipato un parere favorevole, anche perché si aggiungerebbe al finanziamento regionale già stanziato per il sistema SFMR della Regione stessa, sulla tratta Quarto d’Altino-Portogruaro. Inoltre tale progetto è già a livello di progetto definitivo: si tratta quindi di un progetto sul quale il CIPE non dovrebbe revocare il finanziamento, pur permanendo il rischio di tale revoca. Il CIPE dovrebbe comunque riassegnare i fondi alla Regione Veneto, la quale gestirebbe direttamente le risorse utilizzandoli però su questo progetto nel Veneto Orientale e nella fattispecie a Portogruaro. Proposte diverse rimetterebbero in discussione questo tipo di intesa.
Rimane ora aperta la questione legata al fatto che la Conferenza, che in precedenza si era espressa per i due progetti a San Donà di Piave e Portogruaro: ora se si orientasse su uno solo di questi, quello di Portogruaro, deve tornare sulla questione e rideliberare tale scelta. Complessivamente la somma ammonta a 2.706.234,15 euro.
- Perissinotto: conferma la relazione del Sindaco Menazza e rileva la necessità di affrontare l’argomento per superare il rischio di perdere i fondi.
- Ruzzene: la precedente Conferenza dei Sindaci, quando si era espressa indicando queste due priorità, avrà valutato i progetti approvandoli. Chiede informazioni sull’iniziativa prevista a Portogruaro.

- Bertoncetto: fornisce alcuni chiarimenti generali sul progetto, riservandosi di far intervenire il Dirigente Ing. Anese per ulteriori informazioni. Precisa, in sintesi, che il progetto prevede che la Regione Veneto estenda la linea di metropolitana di superficie fino a Portogruaro, previo accordo con Comune di Portogruaro, Ferrovie dello Stato e ATVO, prevedendo inoltre la risistemazione della stazione ferroviaria, la realizzazione di una biglietteria unica FS-ATVO, la rimodulazione della viabilità di accesso.
- Ruzzene: chiede come il progetto, oltre agli interventi strutturali su stazione, viabilità, ecc., possa portare dei benefici a livello comprensoriale.
- Bertoncetto: precisa che si tratta di un progetto per la realizzazione di un sistema integrato di mobilità di superficie, che interviene a favore della mobilità e del pendolarismo dell'intero Veneto Orientale ed in particolare del portogruarese, agevolando i collegamenti con Venezia, l'area centrale del Veneto e l'aeroporto.
- Bagnariol: chiede come il progetto intervenga a favore del Comune di Cinto Caomaggiore.
- Valerio: ricorda che quando erano stati proposti i due progetti permaneva una perplessità sulla fattibilità a breve termine di questi due interventi ed in particolare per il progetto previsto nel sandonatese. Tuttavia si ritenne che, trattandosi in fondo di un ponte, i tempi sarebbero stati sufficienti per concludere l'iter. Molto più complessa sembrava invece la situazione del progetto della metropolitana di superficie, ma l'accelerazione introdotta dalla Regione ha agevolato le cose, tanto che questo progetto ci consentirà ora di non perdere i fondi. Occorre comunque, in generale, scegliere progetti fattibili, non volontà o idee progettuali: gli iter di attuazione sono infatti lunghi.
- Menazza: conferma che il progetto del ponte di San Donà di Piave era stato condiviso anche da tutti i 4 comuni interessati (Fossalta di Piave, Musile di Piave, San Donà di Piave e Noventa di Piave).
- Panegai: osserva che il progetto di Portogruaro è un progetto importante per l'intera area e che si tratta di un progetto che non interessa solo quel Comune, ma che estende i suoi benefici all'intera area del portogruarese. Osserva poi che c'è già un accordo con la Regione per riequilibrare tra sandonatese e portogruarese gli interventi regionali. Osserva tuttavia che ci sono però anche altri squilibri: se il Sindaco di Portogruaro ha fatto un buon lavoro per riportare a casa questi fondi, occorre però oggi ritrovare coesione. La Conferenza dei Sindaci dev'essere in grado di soddisfare le esigenze anche dei comuni più piccoli, così come ci ricorda anche il Sindaco Bagnariol.

Faccio un esempio: quando nel 1999 si doveva intervenire per la nuova zonizzazione dell'obiettivo 2, i Comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria e Caorle rinunciarono ad alcune parti del proprio territorio comunale, in cambio di un contributo sostitutivo, anche perché l'area avrebbe potuto (attraverso i bandi dell'obiettivo 2 che la Regione avrebbe pubblicato nel periodo 2000-2006) accedere alle risorse del Docup obiettivo 2. In realtà la Regione ha affidato quasi tutto con procedura "a regia", tagliandoci fuori da tali fondi: ci sono quindi alcuni comuni che sono stati fortemente discriminati dall'accesso ai fondi europei, regionali, ed anche provinciali.

Fermo restando quindi che questo progetto sulla mobilità a Portogruaro risolve i problemi del portogruarese irrisolti da decenni, la Conferenza deve ora avviare un confronto con la Regione Veneto per impostare un riequilibrio tra tutti i Comuni del Veneto Orientale.

Oggi ci sono infatti, ad esempio, Comuni dove i nostri imprenditori non hanno nemmeno il collegamento ADSL, sfavorendo l'economia locale.

La Regione deve quindi trovare un riequilibrio nel Veneto Orientale e non solo tra portogruarese e sandonatese.

- Ruzzene: conferma che nel portogruarese ci sono alcuni comuni che non hanno la possibilità di accedere al collegamento ADSL: con le associazioni di categoria si stanno individuando dei progetti alternativi a fibre ottiche. Osserva che per far crescere il territorio occorre che a tutto il territorio vengano offerte le stesse possibilità. Propone che la Conferenza riconosca tale priorità, per una successiva soluzione del problema o mediante la LR 13/99 o mediante la LR 16/93.
- Bagnariol: osserva che non aveva più partecipato alle attività della Conferenza dei Sindaci per alcuni anni, perché non veniva tutelato allo stesso modo tutto il territorio del Veneto Orientale. Chi è vicino al Friuli è più penalizzato: occorre discutere globalmente tutti i problemi dell'area, non solo dei problemi singoli o locali.
- Bertoncetto: osserva che la Conferenza dei Sindaci non ha nemmeno senso se non si dota di un progetto unitario. Si deve passare da un sistema di sussidiarietà, ad un progetto unitario che passa attraverso una coesione tra i comuni più forti e quelli più deboli o piccoli, altrimenti si subirà sempre l'azione dall'alto di Provincia e Regione. Osserva che c'è stato un fallimento dalla fase di costituzione della Conferenza dei Sindaci con l'allora Sindaco Ruzzene ad oggi, nella capacità di far sì che i fondi della LR 16/93 fossero utilizzati per raggiungere concretamente gli obiettivi della Legge stessa. Nel Gruppo di Regia della Conferenza, il 5 settembre u.s., si è deciso di incontrare i vari Referenti regionali per fare in modo che si facciano garanti insieme a noi ed alla Conferenza del raggiungimento di obiettivi condivisi. Questa Conferenza è il luogo dove scegliere questi obiettivi: i Sindaci che conoscono meglio il tessuto locale, possono indicare le decisioni. I tempi sono però quelli che sono: non si può lavorare con la Regione "per emendamenti", ma bisogna lavorare in fase di redazione del bilancio regionale.

L'impressione è che nella Regione ci sia la volontà di confrontarsi con il Veneto Orientale, forse in modo più forte rispetto al passato: va colta questa occasione. Quindi concorda con il Sindaco Panegai su questo punto.

Sul problema del collegamento legge la nota inviata il 25 luglio 2005 all'Ass. Regionale Fabio Gava, in merito alla mancanza di copertura del servizio ADSL: il Gruppo di Regia della Conferenza ha quindi già iniziato ad affrontare il problema.

In merito al coinvolgimento dell'intero Veneto Orientale, ricorda quindi la richiesta di finanziamento presentata nel bando dell'anno 2004 della LR 13/99 e che prevedeva interventi in vari Comuni: Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Eraclea, Ceggia, Gruaro, ecc. Visto che la Regione non aveva accolto queste richieste, informa di aver scritto alla Regione in data 22 febbraio 2005, per conoscere le motivazioni della non ammissibilità di tale richieste. Legge quindi la risposta inviata in data 25 febbraio 2005 dalla Regione Veneto, la quale adduce motivazioni formali, sia sul fatto che la richiesta di informazioni sia pervenuta dal Presidente della Conferenza, anziché dal Soggetto Responsabile del Patto, sia sui termini della mancata ammissione dei progetti (mancanza dei cofinanziamenti, mancanza del verbale del Tavolo di concertazione di approvazione dell'elenco di priorità, non precisazione dell'indicazione delle priorità).

Osserva quindi, infine, che la Conferenza si preoccupa di tutta l'area, ma che la Regione Veneto deve prestare più attenzione alle nostre richieste.

- Menazza: informa che, in alcuni incontri fatti nei mesi scorsi con gli imprenditori, cogliendo il fatto che l'Ass. Gava aveva pubblicamente annunciato di voler intervenire a favore del

problema ADSL, aveva scritto una nota per sollecitare un intervento in merito. La Segreteria dell'Ass. Gava ha anticipato un possibile incontro con tutti i soggetti che hanno manifestato questa esigenza.

In merito alla necessità di un progetto di sviluppo condiviso per tutta l'area, conferma che serve un piano per modificare l'attuale atteggiamento regionale. In questi anni il territorio ha utilizzato le strutture del Patto e del GAL: le linee programmatiche della Conferenza all'insediamento di questa presidenza indicavano un'unificazione ed un coordinamento tra le strutture della Conferenza, del GAL e del Patto.

Ora si deve attivare un nuovo canale, presentando alla Regione Veneto un'Intesa Programmatica d'Area: se vogliamo superare questi problemi dobbiamo creare lo strumento per dialogare tra noi e la Regione e mettere a fuoco alcune idee forti.

Propone quindi di inserire nella proposta di progetti da presentare nel bando LR 13/99 una lista di priorità, al limite anche non tutte ammissibili, ma utili per segnalare alla Regione le esigenze dell'area e per costruire un parco progetti.

- Panegai: osserva che la Regione Veneto agisce con finanziamenti su Leggi ben precise. Occorre quindi, perché il Piano di sviluppo non resti un libro dei sogni, agire sulle Leggi esistenti per riuscire poi a realizzare i vari progetti.
- Fantinello: osserva che va rivisitato il modo in cui si parliamo localmente e con gli organi superiori. Il sistema più forte per essere ascoltati è avere una concertazione forte. Il Patto aveva la possibilità di poter ascoltare tutte le associazioni di categoria e sindacali. Nel libro "La Venezia Orientale" che oggi è stato fornito in copia ai Sindaci, si raccoglie il lavoro svolto nell'area con il Patto. Nel Patto e nel lavoro del prof. Bresolin, ci sono tutti gli elementi per realizzare un'IPA molto forte. Non serve perdere molto tempo per fare documenti, ma le progettazioni devono essere realizzate. Si sta ancora lavorando su un vecchio parco progetti.
- Cuzzolin: osserva che le aziende sono intervenute per migliorare hardware e software, ma che ora bisogna intervenire sulle reti.
Si rileva anche che c'è un problema di informazione, avendo operato sullo stesso problema (l'ADSL) in modo separato.
Dà quindi per scontato che l'iniziativa di Portogruaro consenta una ricaduta per tutto il territorio.
Conclude chiedendo di seguire l'ordine del giorno.
- Bagnariol: osserva che i costi dell'ADSL andrebbero coperti con il costo delle aree industriali.
- Bertoncetto: invita l'ing. Guido Anese, Dirigente del Comune di Portogruaro, a presentare il progetto di mobilità SFMR.
- Anese: illustra il progetto promosso dalla Regione Veneto insieme alle amministrazioni locali. Si tratta di un progetto di mobilità integrata treno, bus, metropolitana rivolto a pendolari, residenti, turisti e studenti. Il progetto prevede la realizzazione della stazione di testa della SFMR e delle aree limitrofe e ciò richiede la realizzazione di parcheggi di interscambio, un nuovo ponte, viabilità di accesso, stazioni, ecc. Il progetto, che è stato presentato a Roma in una Conferenza dei servizi avviata a luglio 2005 e che dovrebbe chiudersi entro metà settembre 2005, è allo stadio di progetto definitivo. Serve però la partecipazione locale: il Comune di Portogruaro metterà a disposizione le aree ed ha coinvolto gli altri attori interessati (Ferrovia, ATVO, ecc.).

- Bertoncetto: informa che nel progetto si inserisce anche l'intervento nella palazzina Liberty per la sede della Conferenza e, nell'altra palazzina, la messa a disposizione della Provincia di una sede per l'URP, APT, ecc. Mette quindi in approvazione la proposta.

La proposta di utilizzare le agevolazioni (pari ad euro 2.706.234,15 di cui alla revoca da parte del Ministero delle Attività produttive - prot. REV-PT 004539 del 22 luglio 2005 – già destinate al progetto infrastrutturale n.1 “SIT – Sistema Informatico Territoriale” inserito nel Patto Territoriale della Venezia Orientale) per la realizzazione del progetto “Recupero e riqualificazione degli ambiti della stazione di Portogruaro e aree limitrofe per l’attuazione del progetto SFMR – Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale” da parte degli Enti attuatori Regione del Veneto, Rete Ferroviaria Italiana e Comune di Portogruaro, viene approvato all’unanimità, con l’astensione del Rapp.te del Comune di San Donà di Piave (Ass. Pietro Furlan).

Viene quindi dato mandato al Soggetto Responsabile del Patto - Comune di Fossalta di Piave e al Presidente pro tempore della Conferenza dei Sindaci, di comunicare la presente deliberazione agli Enti di competenza per i provvedimenti di riassegnazione dei fondi e di adottare ogni iniziativa utile al fine di agevolare la riutilizzazione dei fondi revocati dal Ministero delle Attività produttive sulla sopradescritta priorità indicata dalla Conferenza dei Sindaci.

SECONDO PUNTO: nuovo bando L.R. 13/99

- Bertoncetto: invita il Sindaco Menazza a riferire sull'esito dell'incontro avuto in Regione Veneto in merito al nuovo bando L.R. 13/99, argomento sul quale, nel materiale distribuito ai Sindaci, il GAL Venezia Orientale ha predisposto una nota riassuntiva.
- Menazza: informa che si devono individuare 2-3 progetti da presentare in maniera unitaria, indicando delle priorità.
Una delle proposte esaminate nel Gruppo di Regia tenutosi il 5 settembre è la realizzazione di un progetto sulla Mostra dei Vini di Pramaggiore, considerato che Regione e Provincia intendono inserirla in un sistema fieristico regionale, mettendo a norma la struttura e superando i problemi tra gli attuali quattro enti che vi operano (Wine Forum, Consorzio di tutela, Strada vini e Mostra Vini). Se ci fosse un progetto all'interno della LR 13/99 si potrebbe arrivare ad una soluzione di questo problema. Sul progetto c'è già la disponibilità e il cofinanziamento della Provincia, che nominerà un direttore generale ed elaborerà un progetto per risolvere il problema del restauro e della gestione della Mostra.
- Piovesan: considerati gli interventi programmati, ad es. nel progetto SFMR, osserva che si stanno sviluppando sempre più delle linee di flusso, sia pendolaristico che turistico, in senso verticale, lungo direttrici verso il litorale. Propone quindi uno studio di fattibilità per il potenziamento di tali direttrici tra Treviso e il basso Piave.
- Ruzzene: rileva che le reti telematiche sono escluse, ma che si potrebbe risolvere il problema ADSL attraverso una rete di videosorveglianza, rete che consentirebbe anche tutte le funzioni di ADSL. Resta il problema del cofinanziamento (25%).
- Mestriner: propone un progetto che potrebbe interessare il recupero dell'area militare dismessa (“area “Castor”), un'area a valenza ambientale di 24 ettari circa.
- Panegai: informa che tale area è passata all'Agenzia per il demanio. Si tratta di un progetto che coinvolge l'Unione dei Comuni di Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto e la Provincia di Venezia e che collega il bosco di Alvisopoli ai prati dei Pars, attraverso il Canale Taglio in un'area in cui si sono mantenuti i caratteri storico-ambientali

dell'agricoltura tradizionale. C'è inoltre un progetto di Autovie sulla porta d'oriente. La proposta è di utilizzare parte della LR 13/99 per l'acquisto dell'area.

- Cuzzolin: osserva l'importanza di dotarsi di un progetto sulle fonti rinnovabili di energia, tema in cui occorre investire.

Si chiede inoltre se l'intervento nella Mostra di Pramaggiore sia in grado di produrre benefici consistenti per tutta l'area o se sia solo un modo per risolvere il problema di Pramaggiore.

- Panegai: ricorda che Venezia Wine Forum doveva portare ad un rilancio della Mostra. Osserva inoltre che per vent'anni sono stati finanziati progetti per la Mostra, ma che ora serve il salto di qualità. Non crede che la Provincia voglia però assumersi la responsabilità di essere maggioranza sia della proprietà, che della gestione.
- Menazza: osserva che il progetto di gestione della Mostra deve coordinarsi con il Centro di Promozione prodotti agricoli di Caorle e con la Mostra di Corbolone a Santo Stino di Livenza.
- Codognotto: osserva che il Comune di San Michele al Tagliamento non è incluso nella LR 13/99. Tuttavia la Conferenza dei Sindaci deve dare un forte impulso per non perdere le numerose possibilità di finanziamento che sono già oggi disponibili. Vi cito un esempio: un progetto su LIFE del nostro Comune è stato bocciato in quanto carente nel partenariato. Stiamo presentando un progetto su LIFE ambiente nel settore forestale. Invito quindi la Conferenza a sostenere le progettualità dei Comuni su questi temi.
- Panegai: segnala l'interesse per la produzione di energia da biomassa, anche tenendo conto del futuro che si delinea nel settore agricolo.
- *Bertoncello: propone che nella prossima seduta della Conferenza dei Sindaci, che si propone per il 14 settembre p.v. vengano portati per l'approvazione e l'indicazione delle priorità in vista della convocazione del Tavolo di concertazione da parte del Soggetto Responsabile del Patto, verificata la fattibilità degli interventi, quattro progetti: Mostra dei Vini di Pramaggiore; progetto sul risparmio energetico ed energia alternativa; recupero area ex Castor; rete di videosorveglianza.*
La proposta viene approvata all'unanimità.

TERZO PUNTO: utilizzo risorse L.R. 16/93 annualità 2005

- Bertoncello: Ricorda che dei 130.000 euro stanziati dalla LR 16/93 per l'annualità 2005, sono già stati assegnati 50.000 euro al GAL Venezia Orientale. Rimangono da assegnare 80.000 euro. In sede di Gruppo di Regia sono stati proposti:
 - 20.000 euro per l'attuazione del progetto "Abramo";
 - 20.000 euro per l'attivazione del percorso per la stesura dell'Intesa Programmatica d'area, su proposta del Sindaco Menazza;
 - per l'impegno degli ulteriori 40.000 euro si è ritenuto di chiedere indicazioni alla Conferenza dei Sindaci.

Ricorda inoltre che per l'attuazione del progetto Interreg "Parco Alimentare del Veneto Orientale", in fase di istruttoria regionale, sono stati stanziati 10.000 euro (con i fondi stanziati dai Comuni, che versano annualmente 500 euro per il funzionamento della Conferenza).

- Menazza: propone l'attuazione di un progetto, inserito nel Piano di Sviluppo della Venezia Orientale, finalizzato alla creazione di un Osservatorio economico, con la collaborazione di Portogruaro Campus.
- Fantinello: ricorda che le risorse erogate dal Ministero per le spese di funzionamento del Patto sono terminate e che occorre coprire le spese del Comune di Fossalta di Piave per la gestione delle pratiche del Patto attuale.
- Pegoraro: il GAL resta in attesa di indicazioni dalla Conferenza dei Sindaci per l'impegno dei 15.000 euro riservati a specifici progetti di comunicazione.
- *Bertoncello: propone che l'impegno dei fondi di cui all'annualità 2005 della LR 16/93 venga stabilita definitivamente nella prossima seduta della Conferenza dei Sindaci. La proposta viene approvata all'unanimità.*

QUARTO PUNTO: definizione Soggetto Responsabile Patto Territoriale della Venezia Orientale

- Bertoncello: informa che nella seduta del Gruppo di Regia del 5 settembre u.s, sono state verificate le varie opzioni disponibili. In particolare è stato proposto che, in attesa della definizione dell'IPA, il ruolo del futuro Soggetto Responsabile venga svolto dalla Conferenza dei Sindaci.
- Fantinello: il Soggetto Responsabile dev'essere un soggetto giuridico. La Conferenza dei Sindaci non lo è, ma potrebbe però essere comunque il soggetto che adotta tutte le decisioni, decisioni che dovrebbero però essere poi adottate, ad esempio dal Comune di Fossalta di Piave o da un'altro Comune. Operativamente tutti i documenti potrebbero poi essere predisposti da qualsiasi soggetto, come ad esempio il GAL Venezia Orientale.
- Menazza: informa che la Regione Veneto ha sconsigliato di far subentrare all'attuale Soggetto Responsabile del Patto (il Comune di Fossalta di Piave) un diverso ente per la gestione delle ultime attività in corso. La Regione ha invece suggerito di individuare un nuovo soggetto territoriale (la Conferenza dei Sindaci o il GAL Venezia Orientale) per avviare la nuova IPA. Si tratta quindi di due percorsi diversi che portano da un lato all'esaurimento dell'attuale Patto con l'attuale gestione e all'avvio di una nuova IPA con un nuovo Soggetto Responsabile.
- Panegai: propone che la nuova funzione di Soggetto Responsabile potrebbe essere svolta dal Comune di Portogruaro. Si tratta infatti del Comune più strutturato ed organizzato, anche perché la gestione attraverso il GAL porterebbe ad una sorta di "deresponsabilizzazione" dei vari soggetti che vi prendono parte.
- Pegoraro: chiunque sia il nuovo Soggetto Responsabile dell'IPA (Comune o GAL), deve comunque attivare un Tavolo di concertazione, come del resto previsto anche nell'attuale Patto, nell'ambito del quale vanno coinvolti e responsabilizzati tutti gli interlocutori.
- Menazza: osserva che dalla discussione emergono due possibilità, tra le quali nella prossima seduta del 14 settembre p.v., si dovrà scegliere:
 1. l'attuale Patto Territoriale resta gestito dal Comune di Fossalta di Piave che porterà a compimento tutte le attività pregresse relative ai progetti in esso previsti; parallelamente un nuovo soggetto (il Comune di Portogruaro, il GAL o altri) con il coordinamento dell'Ente promotore individuato nella Conferenza dei Sindaci attiva una nuova Intesa Programmatica d'Area (IPA).

2. l'altra possibilità, proposta da Fantinello, prevede che il Comune di Fossalta di Piave trasferisca la gestione dell'attuale Patto Territoriale al Comune di Portogruaro (che porterà quindi avanti anche le attività pregresse), Patto che si trasformerà in IPA.
- *La Conferenza rinvia all'unanimità la scelta tra le due possibilità in occasione della prossima seduta che si terrà il 14 settembre p.v..*

QUINTO PUNTO: Piano di Sviluppo della Venezia Orientale;

- Menazza: considerata la necessità di rinviare la trattazione di questo punto all'ordine del giorno, osserva intanto la necessità di disporre di un Piano di riferimento per orientare tutte le progettualità locali. Ricorda che a giugno 2005 il Piano di sviluppo era già stato illustrato alla Conferenza e che lo stesso Piano è stato elaborato in una serie di incontri svolti sul territorio nel periodo 2004-2005. Rileva che ora, all'interno del Piano, occorra stabilire le priorità.
Invita i Sindaci ad esaminare il Piano e le proposte progettuali in esso previste e di stabilire nella prossima riunione le priorità.
- Cuzzolin: osserva la necessità di affrontare il problema degli zingari, individuando un'area ad essi riservata nel Veneto Orientale. Osserva poi che i Comuni che ottengono delle agevolazioni dovrebbero poi prendersi carico anche di alcuni problemi.
- *La Conferenza rinvia all'unanimità la discussione del punto all'od.g. in occasione della prossima seduta che si terrà il 14 settembre p.v..*

La seduta è tolta alle ore 18.30.

Verbale a cura del GAL Venezia Orientale.